

Jorge Miras
Javier Canosa
Eduardo Baura

COMPENDIO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO

Terza edizione aggiornata

PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO
SUBSIDIA CANONICA 4
MANUALI

EDUSC

Prima edizione 2007
Seconda edizione 2009
Terza edizione 2023

Edizione originale
Compendio de Derecho Administrativo Canónico
2001 Eunsa, Pamplona

Traduzione di Alberto Perlasca

Immagine di copertina:
Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria del Buon governo* (particolare)
Sala dei Nove del Palazzo Pubblico, Siena

© Copyright 2023 – Edizioni Santa Croce s.r.l.
Via Sabotino 2/A – 00195 Roma
Tel. (39) 06 45493637
info@edusc.it
www.edizionisantacroce.it

ISBN 979-12-5482-168-8

INDICE

Sigle e abbreviazioni	21
Presentazione	23

PARTE PRIMA
FUNZIONE AMMINISTRATIVA
E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ECCLESIASTICA

<i>Lezione I</i>	
AMMINISTRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO NELLA CHIESA	33
I. Le funzioni pubbliche di governo: il fatto e la sua formalizzazione	33
II. Le funzioni pubbliche nella Chiesa	36
1. La funzione legislativa	37
2. La funzione giurisdizionale	37
3. La funzione amministrativa	38
4. Importanza della funzione amministrativa nella Chiesa	40
5. Distinzione di funzioni e organizzazione giuridica dell'esercizio della potestà di governo	42
III. La potestà esecutiva e l'Amministrazione ecclesiastica	43
1. La separazione dei poteri e la organizzazione ecclesiastica	43
2. La distinzione delle funzioni della potestà di governo nel Codice di Diritto Canonico	46
3. La potestà esecutiva nel Codice di Diritto Canonico	48
a) <i>Concetto</i>	48
b) <i>Natura e caratteristiche</i>	49
c) <i>Ambito soggettivo di esercizio</i>	50
d) <i>Ambito oggettivo e funzioni</i>	51
e) <i>Note sulla tipologia e la regolamentazione giuridica della potestà esecutiva</i>	53

INDICE

4. La Amministrazione pubblica ecclesiastica	54
<i>a) Nozione e composizione</i>	55
<i>b) Principi organizzativi fondamentali</i>	58
IV. Il diritto amministrativo canonico	61
1. Concetto	61
2. Norme di diritto amministrativo contenute nel Codice di Diritto Canonico	61
3. Caratteristiche	62
<i>Lezione II</i>	
IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E L'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA	63
I. Funzione di governo nella Chiesa e legalità	63
<i>A. Il significato ministeriale della funzione di governo come ordinazione essenziale</i>	63
1. L'insegnamento del Concilio Vaticano II	63
2. Conseguenze costituzionali del carattere essenzialmente ordinato della funzione di governo	64
<i>B. Traduzione in termini giuridici della natura ministeriale del governo: dal Concilio al Codice di Diritto Canonico</i>	66
1. La natura ministeriale del governo come principio informatore	66
2. I principi direttivi per la riforma del CIC: traduzione della natura ministeriale del governo nel principio di legalità	67
<i>a) Esclusione dell'arbitrarietà</i>	67
<i>b) Legalità e giustizia: alcune precisazioni</i>	69
3. Sistematizzazione a livello costituzionale dei fondamenti necessari per l'applicazione del principio di legalità	71
II. Il principio di legalità nel diritto amministrativo canonico	73
<i>A. Formulazione, importanza e articolazione tecnica</i>	73
1. Soggezione dell'Amministrazione alla legalità	74
2. Predeterminazione dell'attività amministrativa da parte della legge	76
<i>B. Legalità e discrezionalità</i>	79
1. La discrezionalità nel CIC	80
2. Esercizio e controllo delle potestà discrezionali	81
<i>a) Distinzione tra elementi discrezionali e regolati dal diritto</i>	82
<i>b) Discrezionalità e concetti giuridici indeterminati</i>	82
<i>c) Il fine come limite della discrezionalità</i>	84

INDICE

<i>d) Discrezionalità ed equità</i>	85
<i>e) Buon governo ed esercizio della discrezionalità</i>	87
<i>C. Elementi principali della regolamentazione giuridica dell'attività dell'Amministrazione nel CI</i>	88
1. Distinzione tra norme e atti singolari e regolamentazione dell'attività normativa dell'Amministrazione	88
2. La categoria formale degli atti amministrativi singolari	89
3. Regolamentazione del procedimento amministrativo	89
4. L'impugnazione degli atti amministrativi in via amministrativa	90
5. Il contenzioso amministrativo	91
6. Responsabilità dell'Amministrazione ecclesiastica	91
 PARTE SECONDA ATTIVITÀ GIURIDICA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA 	
Nota introduttiva e bibliografica	95
a) Su altri aspetti relativi all'attività dell'Amministrazione	95
b) Sull'attività giuridica dell'Amministrazione	96
 <i>Lezione III</i>	
ATTIVITÀ NORMATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA	99
I. Tipologia della norma amministrativa	99
1. Convenienza di formalizzare l'attività giuridica dell'Amministrazione	99
2. Criteri di distinzione tra gli atti amministrativi e le norme amministrative	100
II. Intervento dell'Amministrazione nella funzione legislativa	103
1. La funzione legislativa	103
a) <i>Sua particolare importanza</i>	103
b) <i>Autorità con potestà legislativa</i>	105
c) <i>La promulgazione delle norme</i>	106
2. Cooperazione dell'Amministrazione nella funzione legislativa	106
a) <i>Convenienza della partecipazione dell'Amministrazione nell'attività normativa</i>	106
b) <i>Le norme amministrative</i>	108
III. La potestà legislativa delegata all'Amministrazione	108
1. La delega della potestà legislativa	108

INDICE

2. La delega della potestà legislativa alle autorità esecutive	110
<i>a) Natura dei decreti legislativi</i>	110
<i>b) I decreti legislativi della Curia romana</i>	112
IV. Le diverse categorie di norme amministrative	116
1. I decreti generali esecutivi	116
<i>a) Nozione</i>	116
<i>b) Subordinazione alla legge</i>	117
<i>c) Autore</i>	118
<i>d) Forme di produzione</i>	120
2. Le istruzioni	121
<i>a) Nozione</i>	121
<i>b) Carattere amministrativo</i>	123
3. Le norme "indipendenti"	124
<i>a) Gli statuti</i>	124
<i>b) I regolamenti</i>	127
V. Controllo di legalità dell'attività normativa	128
1. La razionalità delle norme	128
2. La gerarchia normativa	129
3. I ricorsi contro le norme	130
 <i>Lezione IV</i>	
NOTE SULL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE E SANZIONATORIA DELL'AMMINISTRAZIONE ECCLESIASTICA	133
I. Attività contrattuale dell'Amministrazione ecclesiastica	133
1. Nozione di contratto nel diritto canonico	134
2. Elementi essenziali del contratto	135
<i>a) L'accordo delle parti</i>	135
<i>b) Oggetto</i>	136
<i>c) La causa</i>	137
3. Peculiarità dei contratti dell'Amministrazione ecclesiastica	137
4. Alcune ipotesi contrattuali di uso frequente	142
<i>a) Aggregazione di chierici</i>	142
<i>b) Assegnazione di chierici ad attività sopradiocesane o interdiocesane</i>	143
<i>c) Invio di personale missionario</i>	143

INDICE

<i>d) Impegno di laici alla missione apostolica di una prelatura personale</i>	144
<i>e) Affidamento di una parrocchia</i>	145
<i>f) Affidamento di attività apostoliche della diocesi</i>	146
<i>g) Casi speciali di incardinazione</i>	146
<i>h) Organizzazione dell'attività nei territori di missione</i>	147
<i>i) Il sistema di «commissio» nelle circoscrizioni ecclesiastiche di missione</i>	147
5. Conclusione: l'attività contrattuale come strumento giuridico della funzione amministrativa	148
II. Attività sanzionatoria dell'Amministrazione ecclesiastica	149
A. <i>Fondamenti</i>	151
1. Tipologia delle sanzioni canoniche	152
<i>a) Pene medicinali o censure</i>	152
<i>b) Pene espiatorie</i>	152
<i>c) Rimedi penali e penitenze</i>	152
<i>d) Altre sanzioni</i>	153
2. Altre classificazioni rilevanti	154
3. Momenti dell'attività sanzionatoria	154
B. <i>Intervento dell'Amministrazione ecclesiastica in materia di sanzioni</i>	155
1. Intervento nel momento costitutivo	155
<i>a) Il precetto penale</i>	155
<i>b) Requisiti e limiti</i>	157
2. Intervento nel momento impositivo	158
<i>a) L'investigazione previa</i>	158
<i>b) Interventi preventivi o sostitutivi dell'attività penale</i>	160
<i>c) Il procedimento amministrativo per l'imposizione di pene</i>	161
3. Intervento nel momento dichiarativo	164
4. Intervento nel momento estintivo	165
C. <i>Garanzie e ricorsi in materia di attività amministrativa sanzionatoria</i>	166
<i>Lezione V</i>	
L'ATTO AMMINISTRATIVO SINGOLARE	167
I. Introduzione	167
II. L'atto amministrativo singolare nel Codice di Diritto Canonico	170
A. <i>Concetto, caratteristiche essenziali e tipologia</i>	170

INDICE

1. Atto giuridico	170
2. Dato da un'autorità esecutiva	171
3. Atto unilaterale	172
4. Atto singolare	173
5. Tipologia degli atti amministrativi nel CIC	173
<i>B. Struttura dell'atto amministrativo</i>	174
1. Soggetto dell'atto amministrativo	174
<i>a) Legittimamente costituito in autorità</i>	175
<i>b) Dotato di potestà esecutiva</i>	175
<i>c) Con competenza in ordine al caso di cui si tratta</i>	176
2. Contenuto dell'atto amministrativo	176
<i>a) Concetto</i>	176
<i>b) Tipologia di contenuti</i>	177
<i>c) Requisiti del contenuto</i>	178
3. Causa dell'atto amministrativo	179
<i>a) Il bene pubblico nell'atto amministrativo</i>	179
<i>b) I presupposti oggettivi dell'atto</i>	181
<i>c) Il fine soggettivo dell'autore dell'atto</i>	182
4. Forma dell'atto amministrativo	184
<i>a) Delimitazione del concetto che utilizzeremo</i>	184
<i>b) Esigenza della forma scritta</i>	184
<i>c) Eccezioni all'esigenza della forma scritta</i>	185
<i>d) Conseguenze della mancanza di forma scritta</i>	186
III. Il procedimento amministrativo	187
<i>A. Concetto</i>	187
<i>B. Regolamentazione del procedimento amministrativo nel diritto canonico</i>	188
<i>C. Principi del procedimento</i>	190
1. Principio di pubblicità	190
2. Principio di partecipazione	191
3. Principio di oggettività	191
4. Principio della motivazione	192
5. Principio di integrità della decisione	192
6. Principio di verità materiale	192

INDICE

7. Principio di formalità adeguata	193
8. Principio di celerità	193
9. Principio della stabilità formale delle decisioni	194
10. Principio del diritto ordinario dell'interessato al ricorso	194
<i>D. Le fasi del procedimento amministrativo</i>	195
1. Inizio	195
2. Istruttoria	198
3. Conclusione	205
4. Attività complementari	209
<i>Lezione VI</i>	
EFFICACIA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI	211
I. Efficacia dell'atto amministrativo	212
<i>A. Durata dell'efficacia</i>	213
1. Momento iniziale dell'efficacia	213
2. L'esecuzione dell'atto amministrativo	214
<i>a) Concetto e necessità</i>	214
<i>b) L'esecuzione come attività pubblica e accessoria</i>	214
<i>c) L'esecutore</i>	215
<i>d) Obblighi e potestà dell'esecutore</i>	216
<i>e) Sostituzione dell'esecutore</i>	217
<i>f) Procedura di esecuzione</i>	217
3. Cessazione dell'efficacia	219
4. Gli atti amministrativi condizionati	220
<i>B. Ambito oggettivo dell'efficacia</i>	220
1. Foro interno e foro esterno	220
2. Efficacia concreta degli atti	221
3. Interpretazione degli atti amministrativi	222
<i>a) Norma generale: l'efficacia è determinata dal significato letterale</i>	222
<i>b) Interpretazione degli atti di significato dubbio</i>	223
<i>c) Interpretazione delle condizioni incluse nell'atto</i>	224
4. Conflitto di atti amministrativi	225
5. Ipotesi di efficacia «contra legem» e contro diritti acquisiti	226

INDICE

II. Invalidità dell'atto amministrativo	227
A. Illegittimità, invalidità e sanzione legale	227
B. Trattamento codiciale dell'invalidità degli atti amministrativi	228
1. Nullità e rescindibilità	229
2. La nullità «ipso iure»	230
3. La rescindibilità	232
4. Impugnabilità degli atti illegittimi	233
a) La impugnabilità nella via amministrativa	233
b) L'impugnazione in via contenzioso-amministrativa	234
c) Convalida, sanzione e correzione	235
C. Responsabilità dell'Amministrazione ecclesiastica	236
1. La responsabilità dell'Amministrazione nel CIC	237
a) Requisiti del danno illegittimo	237
b) Carattere oggettivo del danno ed esigenza del nesso causale	238
c) La illegittimità dell'atto amministrativo	239
2. Danno e risarcimento nel diritto canonico	240
3. Modalità per la richiesta del risarcimento del danno	241
Lezione VII	
TIPOLOGIE DI ATTI AMMINISTRATIVI NEL CIC: IL DECRETO SINGOLARE E IL RESCRITTO	243
I. Il decreto singolare	244
A. Concetto, natura e caratteristiche	244
1. Concetto	244
2. Natura e caratteri specifici	244
B. Regime giuridico: elementi specifici	245
1. Caratteristiche del regime giuridico dei decreti	245
2. Soggetto	246
3. Contenuto	246
4. Causa	247
5. Forma	248
a) Forma scritta	248
b) Conseguenze dell'omissione della forma scritta	249
c) Necessità di motivare i decreti	249

INDICE

<i>d) Caratteristiche della richiesta motivazione</i>	250
<i>e) Conseguenza dell'assenza della motivazione</i>	250
6. Procedimento	251
<i>a) Raccolta delle informazioni e delle prove</i>	251
<i>b) Ascolto degli interessati</i>	252
<i>c) Conseguenze dell'omissione del procedimento previsto dal c. 50</i>	254
<i>d) Il silenzio amministrativo</i>	254
7. Efficacia dei decreti singolari	257
<i>a) Durata dell'efficacia</i>	257
<i>b) Ambito specifico dell'efficacia</i>	262
C. Il precetto singolare	264
1. Concetto e natura	264
2. Caratteristiche	265
3. Principali tipologie di precetto singolare	265
<i>a) Precetto semplice e precetto penale</i>	265
<i>b) Precetti che urgono un'obbligazione legale preesistente e precetti che impongono obblighi "praeter legem"</i>	266
4. Il precetto orale	267
<i>a) Impossibilità di urgerne il compimento</i>	267
<i>b) Cessazione al venir meno della potestà del suo autore</i>	268
II. Il rescritto	268
A. Concetto, natura e caratteristiche	268
1. Concetto	268
2. Caratteristiche comuni ad altri atti amministrativi	268
<i>a) Atto unilaterale dell'autorità</i>	269
<i>b) Dato per iscritto</i>	269
<i>c) Preceduto da una richiesta</i>	270
3. Caratteri specifici	270
<i>a) Si riferisce alla concessione di una grazia</i>	270
<i>b) Concesso in forma di risposta</i>	271
B. Regime giuridico: elementi specifici	271
1. Soggetto	271
<i>a) Varie autorità competenti</i>	271

INDICE

<i>b) Autorità competente per dare un rescritto in precedenza negato</i>	272
<i>c) Altri soggetti</i>	277
2. Contenuto	278
3. Causa	278
4. Forma	280
<i>a) Diversità di forme</i>	280
<i>b) Conseguenze di errori formali</i>	280
5. Procedimento	280
<i>a) Inizio</i>	281
<i>b) Istruttoria</i>	282
<i>c) Conclusione</i>	284
6. Efficacia dei rescritti	284
<i>a) Inizio dell'efficacia</i>	284
<i>b) Esecuzione dei rescritti</i>	284
<i>c) Presentazione di rescritti per i quali non si designa un esecutore</i>	287
<i>d) Conflitto tra rescritti</i>	288
<i>e) Obbligo di utilizzare il rescritto concesso</i>	289
<i>f) Cessazione dell'efficacia</i>	289
<i>g) Impugnazione dei rescritti</i>	290
7. Estensione del regime giuridico dei rescritti	290
<i>a) La licenza</i>	290
<i>b) Concessioni mediante oracolo a viva voce</i>	291
<i>Lezione VIII</i>	
IL CONTENUTO DEI RESCRITTI: GRAZIA, PRIVILEGIO E DISPENSA	293
I. Il concetto canonico di grazia	293
<i>A. Grazia e diritto</i>	293
<i>B. Fondamento delle grazie nel diritto</i>	294
<i>C. Ambito delle grazie nel diritto amministrativo canonico</i>	296
<i>D. Aspetti della regolamentazione codiciale delle grazie</i>	298
II. Il privilegio	300
<i>A. Significati del termine privilegio</i>	300
<i>B. Evoluzione storica del privilegio nel diritto canonico</i>	300

INDICE

C. <i>L'attuale concetto di privilegio nel diritto canonico</i>	301
1. Il privilegio non è una norma generale	301
2. Il privilegio non è un atto amministrativo, ma il contenuto di un atto amministrativo	302
3. Caratteri specifici	302
a) <i>L'autore</i>	303
b) <i>L'elemento causale</i>	303
4. Cause di estinzione del privilegio	304
a) <i>Cause connesse alla permanenza nel tempo dei presupposti giuridici</i>	304
b) <i>Cause di estinzione del privilegio per decadenza di qualche presupposto giuridico</i>	305
III. La dispensa	306
A. <i>Nozione di dispensa</i>	306
1. Definizione legale	306
2. Distinzione da altre figure affini	308
3. Oggetto della dispensa	309
a) <i>La non dispensabilità della legge divina</i>	309
b) <i>Leggi dispensabili</i>	311
4. La caratteristica dell'eccezionalità	312
B. <i>L'autore della dispensa</i>	314
1. La potestà di dispensare	314
a) <i>Il potere originario di dispensare</i>	314
b) <i>L'abilitazione dell'autorità esecutiva per concedere le dispense</i>	315
c) <i>L'autorità esecutiva competente</i>	316
2. Autorità competente per la dispensa dalle leggi universali	319
a) <i>La normativa attuale</i>	319
b) <i>I titolari di questa potestà</i>	320
c) <i>Le riserve</i>	321
d) <i>Il potere di dispensare dalle leggi universali nel caso urgente</i>	322
3. L'autore della dispensa dalle leggi particolari	322
C. <i>L'atto di concessione</i>	323
1. Forma	323
2. Causa	324

INDICE

<i>a) Nozione</i>	324
<i>b) Necessità</i>	325
<i>c) Possibile diritto alla dispensa</i>	326
3. Cessazione	327
4. Legittimità	328

PARTE TERZA IL SISTEMA DEI RICORSI CONTRO GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Nota introduttiva e bibliografica	333
<i>Lezione IX</i>	
IL RICORSO GERARCHICO	335
I. I ricorsi amministrativi	335
1. I ricorsi amministrativi: concetto e funzione	335
2. Il ricorso amministrativo nel CIC	336
II. Elementi del ricorso gerarchico	337
A. Oggetto del ricorso	337
1. Inclusione di tutti gli atti amministrativi	337
2. Atti amministrativi esclusi dal ricorso gerarchico	338
<i>a) Gli atti dati per il foro interno</i>	338
<i>b) Gli atti dell'autorità suprema</i>	339
<i>c) Gli atti amministrativi dei dicasteri romani</i>	339
B. Soggetti del ricorso	340
1. Il ricorrente	340
<i>a) Capacità</i>	340
<i>b) Legittimazione attiva</i>	341
<i>c) Capacità e legittimazione sono requisiti per l'ammissibilità del ricorso</i>	343
<i>d) Diritto del ricorrente a servirsi di un avvocato o di un procuratore</i>	344
2. La parte resistente	345
<i>a) Legittimazione passiva</i>	345
<i>b) L'intervento dell'avvocato da parte dell'autore dell'atto</i>	345
3. Altri possibili soggetti interessati	346
4. Il superiore gerarchico	346

INDICE

<i>C. I motivi e la natura del ricorso</i>	347
III. Norme sul procedimento del ricorso gerarchico nel CIC	348
<i>A. Passi previ al ricorso</i>	348
1. Tentativo di conciliazione	348
<i>a) Convenienza di evitare le liti non necessarie</i>	348
<i>b) Modi per cercare la conciliazione</i>	351
<i>c) Fase in cui tentare una conciliazione</i>	352
2. Richiesta previa di correzione o revoca	353
<i>a) Natura della richiesta</i>	353
<i>b) Termini per la presentazione</i>	354
<i>c) Requisiti formali</i>	354
<i>d) Contenuto</i>	354
<i>e) Effetti</i>	355
<i>f) Termini per la risposta e possibili reazioni da parte dell'autore dell'atto</i>	355
<i>g) Atti che possono essere impugnati senza una previa richiesta</i>	356
<i>B. Interposizione del ricorso</i>	357
1. Termine	358
2. Aspetti formali	358
3. Effetti della presentazione del ricorso	359
4. La sospensione dell'atto amministrativo	360
<i>a) Casi eccezionali di effetto sospensivo del ricorso</i>	361
<i>b) Procedimento previsto nei rimanenti casi</i>	361
5. Procedimento di decisione del ricorso gerarchico nel CIC	363
<i>a) Norme applicabili</i>	363
<i>b) La posizione del superiore</i>	364
<i>c) Il concetto di "opportunità"</i>	366
<i>d) La decisione sul ricorso</i>	366
<i>e) La questione del risarcimento dei danni</i>	369
IV. Il procedimento del ricorso gerarchico davanti ai dicasteri della Curia romana	370
<i>A. Particolare importanza di questa attività della Curia romana</i>	371
<i>B. Le parti</i>	372
1. Soggetto attivo o ricorrente	372

INDICE

2. Soggetto passivo o resistente	374
3. Altri interessati	374
C. <i>Il dicastero competente</i>	375
D. <i>Oggetto e motivi del ricorso</i>	377
E. <i>Procedura del ricorso</i>	377
1. Attività preliminari	377
a) <i>La richiesta di correzione o di revoca previa al ricorso</i>	377
b) <i>Tentativo di conciliazione</i>	379
2. Interposizione del ricorso gerarchico	379
a) <i>Termine per la presentazione</i>	379
b) <i>Forma di presentazione</i>	381
c) <i>Ammissibilità del ricorso</i>	381
d) <i>Effetti dell'ammissione del ricorso</i>	382
3. Istruzione del ricorso	382
4. Soluzione del ricorso	384
5. Notificazione della decisione del decreto	386
6. Impugnazione del decreto di decisione	386
<i>Lezione X</i>	
IL RICORSO CONTENZIOSO-AMMINISTRATIVO	389
I. La giurisdizione contenzioso-amministrativa	389
1. Necessità e significato della via giurisdizionale per l'impugnazione degli atti amministrativi	389
2. Introduzione della giurisdizione contenzioso-amministrativa nel diritto canonico	390
II. Elementi del ricorso contenzioso-amministrativo	391
A. <i>Oggetto del ricorso</i>	392
B. <i>Soggetto del ricorso</i>	394
1. Il ricorrente	394
a) <i>Atti originariamente emessi dai dicasteri</i>	394
b) <i>Atti emessi successivamente dal dicastero</i>	394
2. Parte resistente	395
3. Altri possibili interessati	395
4. Patrocinio delle parti	396

INDICE

5. Il tribunale competente	397
<i>C. I motivi del ricorso e la sua natura</i>	397
1. I motivi del ricorso	397
2. Natura del ricorso	399
III. Il procedimento del ricorso contenzioso-amministrativo	403
<i>A. Introduzione</i>	403
<i>B. Interposizione del ricorso</i>	404
<i>C. Ricevimento del ricorso. Attività preliminari</i>	406
1. Esame del ricorso per verificare la sussistenza dei presupposti elementari	406
2. Decisione del Segretario in seguito alla verifica dei requisiti	407
<i>a) Verifica dei requisiti e correzione dei difetti sanabili</i>	407
<i>b) Rigetto preliminare del ricorso pronunciato dal Segretario della Segnatura Apostolica</i>	408
<i>c) Accettazione preliminare del ricorso</i>	412
<i>D. Istruzione della causa per il giudizio di ammissione davanti al Congresso</i>	413
1. Esame della richiesta di sospensione dell'atto impugnato	414
4. Ultimi adempimenti prima dell'esame da parte del Congresso della Segnatura Apostolica	415
<i>E. Giudizio di ammissione davanti al Congresso della Segnatura</i>	417
1. La sessione del Congresso nella quale si esamina il ricorso	417
2. Decisione del Prefetto sull'ammissione del ricorso	419
3. Ricorso contro la decisione del Prefetto nel Congresso	420
<i>F. Prosecuzione del processo davanti al Collegio dei giudici</i>	420
1. Discussione della causa dopo l'ammissione	420
2. Sessione del Collegio dei giudici	422
<i>G. Esecuzione della sentenza</i>	423
1. Decisione riguardante l'esecuzione della sentenza	423
2. Effettiva esecuzione della sentenza in caso di difficoltà	423
3. Modalità d'esecuzione della sentenza	424
GLOSSARIO	425

SIGLE E ABBREVIAZIONI

art./artt.	articolo/articoli
c./cc.	canone/canoni
CCEO	<i>Codice dei Canonici delle Chiese Orientali</i>
CCC	<i>Catechismo della Chiesa Cattolica</i>
cf./cfr.	<i>confer</i> (confronta)
CIC	<i>Codice di Diritto Canonico</i>
Cost.	Costituzione
Cost. ap.	Costituzione apostolica
Lett. enc.	Lettera enciclica
LPSA	<i>Lex propria</i> della Segnatura Apostolica (2008)
m.p.	<i>motu proprio</i>
PE	Costituzione apostolica <i>Praedicate Evangelium</i>
RGCR	Regolamento Generale della Curia Romana
v.	<i>vide</i> (si veda)

PRESENTAZIONE

Il presente *Compendio* intende anzitutto offrire uno strumento che possa servire agli studenti del corso di licenza in diritto canonico per l'apprendimento di questa materia. Sono stati tuttavia tenuti ben presenti anche coloro che, nelle diverse curie ecclesiastiche, hanno quotidianamente necessità di utilizzare il diritto amministrativo affinché possano trovare in queste pagine un aiuto chiaro, ordinato e di accesso immediato.

Non si è dunque preteso di svolgere in modo esaustivo, a modo di trattato, ciascuna delle singole questioni quanto piuttosto di esporre in modo sistematico e rigoroso, ma nello stesso tempo sintetico, i principi e gli elementi fondamentali del sistema del diritto amministrativo vigente nella Chiesa. Si è tralasciata l'esposizione dei precedenti storici, ad eccezione di alcuni riferimenti imprescindibili per la comprensione della disciplina attuale. Ugualmente, si è optato per una presentazione diretta di taluni aspetti a riguardo dei quali sussistono opinioni diverse tra gli Autori, senza riportare dettagliatamente il relativo *status quaestionis* della discussione dottrinale benché, logicamente, se ne sia tenuto conto.

L'intento di facilitare la lettura e la continuità del percorso espositivo ha suggerito, seguendo una prassi frequente nella manualistica, di prescindere da puntuali riferimenti bibliografici e da altre note a piè di pagina. Pertanto, gli esempi e qualche ulteriore spiegazione aggiuntiva compaiono, con un carattere più piccolo, nel testo; quando si riportano alla lettera, o nelle idee sostanziali, le affermazioni di altri Autori, si cita il relativo nome tra parentesi.

All'inizio di ciascuna delle tre Parti, nelle quali il *Compendio* è stato diviso, viene offerta un'essenziale bibliografia complementare: anche in questo caso si è scelto di limitare l'indicazione dei titoli a pochi riferimenti basilari e di facile accesso – in genere manuali –, benché siano state inserite anche altre monografie relative ai temi che sono stati trattati solo sommariamente o di passaggio.

Non è infrequente sentire o leggere opinioni che, con intento di biasimo o di apprezzamento, a seconda dei casi, affermano che il diritto amministrativo canonico rappresenti un elemento di importazione o preso a prestito dagli ordinamenti civili. In realtà, un'esposizione delle istituzioni canoniche forse eccessivamente basata su studi di diritto comparato ha talora potuto prestarsi a suscitare tali giudizi. Per questa ragione, e a motivo del convincimento dell'importanza ecclesiale di questa materia, è stata preoccupazione esplicita degli autori mostrare i fondamenti genuinamente canonici del sistema: la sua congruenza con i principi e le esigenze di giustizia insiti nel mistero della Chiesa, che costituiscono la chiave per una corretta interpretazione e applicazione degli strumenti tecnici concreti, indipendentemente dal fatto che alcuni di essi non siano stati, evidentemente, creati *ex nihilo* da parte del legislatore canonico.

Ci siamo sforzati di accentuare l'aspetto pratico. Naturalmente è stato talora necessario spiegare numerosi principi e concetti teorici in modo astratto; il criterio adottato è sempre stato tuttavia quello di limitare questo tipo di esposizione al minimo indispensabile per la loro comprensione ed il relativo utilizzo. Si è cercato di sottolineare la nota della praticità nell'esposizione del procedimento amministrativo, sia in generale che in tema di ricorsi, con un riferimento dettagliato alla prassi della Curia romana. Inoltre, tenendo presente che in questo ambito del diritto e della scienza canonica esiste un linguaggio abbastanza tecnico e che l'impiego di alcuni termini varia a seconda degli autori, è stato altresì predisposto un glossario in cui viene spiegato il senso secondo il quale i concetti più importanti sono utilizzati nel *Compendio*.

Da ultimo, per quanto riguarda il metodo di lavoro che è stato seguito, va detto che ciascuno di noi ha approntato la redazione iniziale delle lezioni o di parti di esse¹, mentre l'insieme è stato poi rielaborato collegialmente, e talora con ampi momenti di confronto su specifici punti, allo scopo di giungere a un'esposizione concordata. Assumiamo pertanto in solido la responsabilità dei pregi e degli aspetti meno positivi di queste pagine, che vengono date alle stampe con il deside-

¹ Con la seguente distribuzione: J. MIRAS, Lezioni I, II, IV, V [paragrafo I-II]; VI [eccetto il paragrafo I.A.2], VII [paragrafo I], IX [paragrafo I-III], X [paragrafo I-II]; J. CANOSA, Lezioni V [paragrafo III], VI [paragrafo I.A.2], VII [paragrafo II], VIII [paragrafo I-II], IX [paragrafo IV], X [paragrafo III]; E. BAURA, Lezioni III, VIII [paragrafo III].

rio di contribuire in qualche modo alla conoscenza e all'applicazione del diritto amministrativo canonico come strumento al servizio della missione della Chiesa.

Il lavoro di traduzione in italiano è stato realizzato da Alberto Perlasca. In occasione della revisione del testo tradotto, gli autori hanno aggiunto i necessari cambiamenti e aggiornamenti rispetto la versione in lingua spagnola. In questa terza edizione italiana, oltre a correzioni di dettaglio, sono state introdotte le opportune modifiche richieste dalla promulgazione della Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium* sulla Curia Romana e il suo servizio alla Chiesa e al mondo, del 19 marzo 2022. I riferimenti al Regolamento Generale della Curia romana riguardano quello emanato nel 1999, vigente al momento della pubblicazione della presente edizione.

NOTA A LA TERZA EDIZIONE ITALIANA

Sono passati sedici anni dalla prima edizione italiana di questo compendio. Oltre alla necessità di avere a disposizione copie per soddisfare le esigenze didattiche, questa terza edizione italiana è stata dettata anche dall'esigenza di aggiornare il testo con gli ultimi cambiamenti del diritto della Chiesa, soprattutto per quanto riguarda la Curia romana. A parte queste modifiche necessarie, sono state apportate anche piccole correzioni e aggiustamenti alla formulazione di alcuni passaggi, per migliorare l'espressione e cercare di evitare difficoltà o errori di comprensione.

Gli autori sperano che questo nuovo aggiornamento permetta di continuare a contribuire alla formazione professionale di canonisti competenti al servizio della Chiesa.

Roma, 26 giugno 2023

Parte Prima

FUNZIONE AMMINISTRATIVA
E AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ECCLESIASTICA

NOTA INTRODUTTIVA E BIBLIOGRAFICA

In questa prima parte verranno trattate soltanto alcune questioni essenziali per delimitare il concetto di Amministrazione ecclesiastica e per conoscere i principi basilari che reggono la sua struttura organizzativa e la sua attività, in particolare il principio di legalità.

Per collocare questa materia nel suo ambito proprio, sembra bene premettere una trattazione più generale dei principi costituzionali, della struttura e della regolamentazione della funzione pubblica nella Chiesa. Si offre, qui di seguito, una bibliografia essenziale, composta di contributi pubblicati sulla base del CIC del 1983, nella quale si può trovare uno sviluppo più completo di dette tematiche e delle altre che non affronteremo in queste pagine.

- ARRIETA, J.I., *Diritto dell'organizzazione ecclesiastica*, Giuffrè, Milano 1997;
- BAURA, E., *Il governo giusto nella Chiesa*, in E. BAURA – T. SOL, *Chiesa, persone e diritti. Corso introduttivo al diritto canonico*, EDUSC, Roma 2022, pp. 153-171;
- D'OSTILIO, F., *Il diritto amministrativo della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1995;
- HERVADA, J., *Elementos de Derecho Constitucional Canónico*, Navarra Gráfica Ediciones, Pamplona ²2001;
- HERVADA, J. – LOMBARDÍA, P., *Prolegómenos. I. Introducción al Derecho Canónico*, in MARZOA, A. – MIRAS, J. – RODRÍGUEZ OCAÑA, R. (eds.), *Comentario Exegético al Código de Derecho Canónico*, I, Eunsa, Pamplona ³2001;
- LABANDEIRA, E., *Tratado de Derecho Administrativo Canónico*, Eunsa, Pamplona ²1993. Edizione italiana: *Trattato di diritto amministrativo canonico*, Giuffrè, Milano 1994;
- VIANA, A., *La organización del gobierno en la Iglesia*, Eunsa Pamplona ³2010;
- VIANA, A. (ed.), *La dimensión de servicio en el gobierno de la Iglesia*, Navarra Gráfica Ediciones, Pamplona 1999;
- ZUANAZZI, I., *Il principio di legalità nella funzione amministrativa canonica*, in *Ius Ecclesiae* 8 (1996) 37-69;
- ZUANAZZI, I., *Praesis ut prosis. La funzione amministrativa nella diakonia della Chiesa*, Jovene, Napoli 2005.

LEZIONE I

AMMINISTRAZIONE E DIRITTO AMMINISTRATIVO NELLA CHIESA

I. LE FUNZIONI PUBBLICHE DI GOVERNO: IL FATTO E LA SUA FORMALIZZAZIONE

La Prima Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, celebratasi nel 1967, elaborò ed approvò dieci principi che avrebbero dovuto guidare la revisione del Codice di Diritto Canonico del 1917 alla luce degli insegnamenti del Concilio Vaticano II (*Principia quae Codicis Iuris Canonici recognitionem dirigant*). Nel settimo di detti principi direttivi, si chiedeva, tra l'altro, di «[distinguere] chiaramente le diverse funzioni della potestà ecclesiastica, cioè, la potestà legislativa, quella amministrativa e quella giudiziale».

Si affermava, inoltre, che, per organizzare giuridicamente l'esercizio della potestà pubblica nella Chiesa, si dovesse applicare, con le sfumature e le caratteristiche che derivano dalla sua peculiare natura, la distinzione delle funzioni pubbliche di governo che, in un modo o nell'altro, è venuta delineandosi dalle elaborazioni più antiche della filosofia sociale e politica.

Le formulazioni di questa distinzione sono state molto diversificate nel corso della storia quanto a denominazione, numero e contenuto delle funzioni attribuite all'autorità pubblica; non sembra, tuttavia, trattarsi di una questione meramente arbitraria, come se ogni Autore elaborasse un modello a proprio piacimento e cercasse di farvi rientrare la realtà. Si può piuttosto affermare che le diverse teorie cercano di sistematizzare la riflessione relativa alla parte che compete all'autorità nella convivenza sociale, a partire dalla concezione dell'uomo e della società che ciascun Autore possiede e dall'osservazione della dinamica stessa della vita sociale, con la sua complessa interrelazione di posizioni, beni, interessi, diritti e doveri.